Dopo la recente valutazione dell'ILO(Organizzazione internazionale del lavoro), nonostante le leggi antidiscriminatorie, l'Italia offre i servizi peggiori per, la detenzione di immigrati irregolari in attesa di rimpatrio, orari di lavoro troppo lunghi, salari bassi e pagati con notevole ritardo, o spesso addirittura in parte trattenuti dai datori di lavoro come corrispettivo per un alloggio affollato, senza elettricità e acqua corrente. E' questo il risultato del monitoraggio fatto da ILO che ogni anno pubblica un rapporto sull'osservazione delle convenzioni internazionali in tutto il mondo. A essere vittima di tale trattamenti in Italia, secondo gli esperti dell'Ilo, sarebbero immigrati, rifugiati, richiedenti asilo, provenienti da Africa, Europa dell'Est e Asia, ma anche i rom. In particolare, si punta il dito contro tutte quelle azioni e misure che 'etichettano' la comunità rom, come la proposta di rilevare le impronte digitali, ma anche l'uso di una 'retorica discriminatoria' che associa in maniera esplicita i rom alla criminalità, creando quindi un crescente clima di intolleranza e ostilità nell'opinione pubblica. Il Comitato di esperti dell'ILO, esprime preoccupazione e si augura che l'Italia cominci ad osservare e applicare la normativa in materia di discriminazione in modo migliore

Rezarta Selam Eminaj - DEApress